



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

Direzione centrale infrastrutture, mobilità,
pianificazione territoriale e lavori pubblici



PIANO di GOVERNO del TERRITORIO

UDINE, 17 febbraio 2012



PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO (PGT)

è uno strumento di studio e regolazione dell'uso del territorio come quadro di riferimento per la pianificazione e la programmazione delle politiche di sviluppo regionale

Piano **non** di comando **ma** di governo

FINALITA' del Piano :

- potenziare la responsabilità delle comunità locali per avvicinare il cittadino alle scelte territoriali
- coordinare specifiche decisioni a livello d'area vasta, al fine di assicurare efficacia e qualità degli interventi di natura sovracomunale (es. problematiche ambientali, grandi infrastrutture, attrezzature e servizi)



Piano di Governo del Territorio



PROGETTO per la REGIONE del FUTURO

Il **PGT** propone due concetti principali che aspirano a garantire uno sviluppo bilanciato ed una più alta competitività economica del territorio:

1. **sviluppo sostenibile**
2. **policentrismo**, inteso come modello positivo di equilibrata e razionale distribuzione sul territorio dei centri di interesse economico-funzionale

Linee guide della DGR 563/2010 definiscono i temi che il PGT deve trattare:

Sostenibilità ambientale

Tutela e miglioramento della qualità della vita dei cittadini

Coesione territoriale

Competitività territoriale



Gli obiettivi del PGT sono delineati sulla base degli **indirizzi** e delle **politiche** della programmazione regionale:

- **Relazione politico-programmatica 2012-2014**
- **Indirizzi per il piano strategico regionale 2008-2013**
- **Programma operativo regionale (POR) FESR 2007-2013**
- **Programma attuativo regionale FAS 2007-2013**



dalle Politiche



alla Visione del Piano

- basata su una nuova governance territoriale che punti ad una ristrutturazione dei servizi e delle funzioni organizzate sul territorio FVG
- improntata sull'eccellenza, con il mantenimento dell'identità e sull'elevata competitività del sistema delle reti di territorio
- impostata sull'apertura internazionale
- basata sull'accessibilità ed attrattività del FVG come piattaforma gateway economica-produttiva e turistica-culturale
- basata sulle tradizioni e culture locali in un ottica di innovazione di processo e di prodotto



Procedure per l'avvio della riforma della pianificazione territoriale della Regione

Legge regionale 3 dicembre 2009, n. 22, art.1

Comma 1

...”stabilisce norme fondamentali per la disciplina delle procedure di formazione degli strumenti di pianificazione territoriale”...

Comma 2

... “in attuazione del principio di sussidiarietà, adeguatezza e semplificazione, uso razionale del territorio e ai fini della trasparenza, snellimento, ...efficacia ed economicità dell'azione amministrativa.”

Comma 3

“La Regione svolge la funzione della pianificazione territoriale attraverso il Piano del governo del territorio che si compone del Documento territoriale strategico regionale e della Carta dei valori.”



STRUMENTI di PIANO

LR 22/2009, art. 1, commi 5, 6 e 8.

DTSR – Documento territoriale strategico regionale

è lo strumento con il quale la Regione stabilisce le strategie della propria politica territoriale, individua i sistemi locali territoriali e ne definisce i caratteri, indirizza e coordina la pianificazione degli enti territoriali, nonché i piani di settore

CDV – Carta dei valori

La Carta dei valori è il documento nel quale sono contenuti i valori fondamentali della Regione, gli elementi del territorio che devono essere disciplinati, tutelati e sviluppati da parte dei soggetti territorialmente competenti in quanto costituiscono, per vocazione e potenzialità, patrimonio identitario della Regione il cui riconoscimento è presupposto fondamentale per il corretto governo e per la cura del territorio.

RA - Rapporto ambientale

Il servizio competente in materia di pianificazione territoriale regionale predispone il Piano del governo del territorio e il Rapporto ambientale mediante valutazione ambientale strategica (VAS) di cui al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale), e successive modifiche, in successive fasi con presentazione e discussione in apposite Conferenze di pianificazione, disciplinate con regolamento.



DTSR - Documento Territoriale Strategico Regionale

Disegno strategico territoriale

Dimensione strategica del Piano, finalizzata a indirizzare la pianificazione di area vasta verso un quadro condiviso di scelte territoriali da parte di una pluralità di soggetti

Relazione di pianificazione e programmazione territoriale

1. individuazione politiche territoriali e assi d'intervento
2. individuazione dei sistemi territoriali locali
3. progetti di territorio

CDV – Carta dei Valori

Strumento di garanzia dei valori territoriali non negoziabili evidenziati da un processo ricognitivo progressivo e condiviso, che parte dal quadro conoscitivo degli assetti del territorio;

Strumento di valorizzazione territoriale: identifica ed esalta le risorse regionali mettendo in relazione i contesti naturali e gli ambiti antropizzati che ne rappresentano l'assetto territoriale attraverso i caratteri identitari;

RA - Rapporto ambientale

È il documento che individua, descrive e valuta gli impatti significativi che l'attuazione del PGT potrebbe avere sull'ambiente: esso è parte integrante del Piano, ai sensi della normativa di settore, e viene elaborato in stretta connessione con la progettazione del PGT.

Le valutazioni contenute nel Rapporto ambientale si basano su dati a scala comunale, opportunamente scelti ed aggregati al fine di poter ottenere dei bilanci ambientali riferiti ad ambiti di area vasta.

Il documento contiene le misure che consentiranno di monitorare in modo aggiornato e condiviso durante la fase di attuazione dello strumento - l'efficacia del PGT ed i suoi effetti sull'ambiente.



PROCESSO DI CONSULTAZIONE SUL PGT

Struttura e calendario

1° Assemblea di pianificazione regionale

Illustrazione del processo di costruzione del Piano di Governo del Territorio

5 Tavoli tecnici sul territorio

Approfondimenti su tematismi (Socioculturalità, mobilità, attività produttive, ambiente), destinati agli stakeholders e attori locali

MARZO – APRILE 2012

2° Assemblea di pianificazione regionale

Il Piano di Governo del Territorio: proposta di piano

VERSO UNA NUOVA GOVERNANCE

I TRE LIVELLI DI PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

Piano di Governo del Territorio LR 22/2009

La Regione svolge la funzione della pianificazione territoriale attraverso il Piano di Governo del Territorio che si compone del Documento Territoriale Strategico Regionale e della Carta dei Valori e il Rapporto Ambientale

Sistemi Territoriali Locali

Adozione di un Piano di Area Vasta mediante accordi - tavoli di pianificazione che definiscono criteri ed indirizzi generali.

Piano operativo comunale

Il Piano Operativo Comunale, predisposto dal Comune in conformità delle previsioni del Piano di Area Vasta, ha efficacia conformativa della proprietà e durata indeterminata



ROAD map

dal punto di vista operativo cosa possiamo realmente fare entro questa legislatura visto che il tempo che rimane non è molto?

- Concentrare il DTRS soprattutto sui compiti della Regione;
- Predisporre una versione operativa e cogente della CdV;
- Definire l'area vasta con le AALL come momento di attuazione del PGT;
- Predisporre un provvedimento di legge che si focalizzi sulla definizione dello strumento di pianificazione regionale di governo del territorio e sulle procedure di formazione degli altri strumenti di pianificazione territoriale.

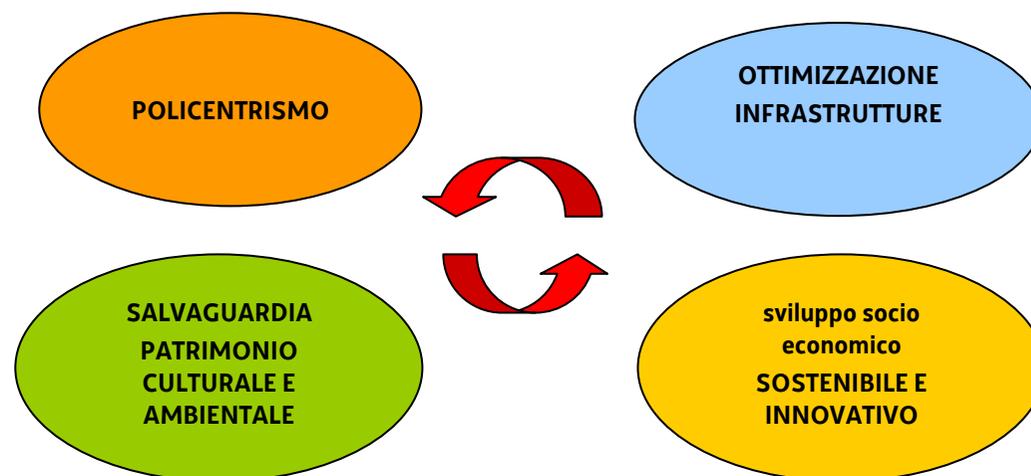


COESIONE EUROPEA

Gli **obiettivi** del PGT si sviluppano in coerenza con i principi comunitari per lo sviluppo del territorio e con i documenti di indirizzo delle politiche nazionali.

TEMI COMUNI

- **SSSE Schema di Sviluppo dello Spazio Europeo**
- **Agenda Territoriale dell'Unione europea verso un'Europa più competitiva e fatta di regioni diverse**
- **Carta di Lipsia**
- **Libro verde**
- **Europa 2020: una strategia per il futuro**



LEGENDA

-  rete autostradale
-  rete viaria principale
-  rete ferroviaria
-  poli di interesse sovraregionale
-  poli di interesse regionale
-  corridoi infrastrutturali europei
-  gateway adriatico
-  bacini di mobilità transfrontaliera
-  ambiti di tutela ambientale
-  mobilità trans-regionale





DTSR – ASSI STRATEGICI



DTSR : è lo strumento con il quale la regione stabilisce le strategie della propria politica territoriale

Elaborazione del Quadro di riferimento delle dinamiche in atto che viene rappresentato sinteticamente attraverso un'analisi di tipo SWOT suddivisa secondo quattro tematiche:

→ **Aspetti socio-economici**

→ **Ambiente e cultura**

→ **Territorio e strutture insediative**

→ **Infrastrutture mobilità e energia**



Piano di Governo del Territorio

S

PUNTI DI FORZA

W

PUNTI DI DEBOLEZZA

O

OPPORTUNITA'

T

MINACCE



Piano di Governo del Territorio



- Collocazione geografica
- Aree urbane e policentrismo
- Sistema infrastrutturale
- Innovazione
- Sistema universitario e Poli di ricerca
- Sistema produttivo
- Capitale umano
- Sistema ambientale
- Agricoltura e settore forestale
- Articolazione dei territori
- Patrimonio culturale
- Turismo settore balneare
- Reti di cooperazione

Piano di Governo del Territorio

- Dimensione territoriale e demografica ridotta
- Progressivo invecchiamento della popolazione
- Squilibri territoriali tra ambiti regionali
- Vulnerabilità del modello “imprenditoriale storico”
- Diminuzione del valore aggiunto delle attività agricole
- Incompletocollegamenti efficienti con le reti transeuropee
- Squilibrio tra i sistemi della mobilità
- Sviluppo di conurbazioni e Dispersione insediativa
- Consumo di suolo
- Progressiva riduzione della attrattività del territorio urbano
- Ritardo nell’infrastrutturazione tecnologica
- Bassa efficienza energetica e bassa produzione da fonti rinnovabili
- Vulnerabilità idrogeologica del territorio e rischio sismico
- Alta frammentazione dei sistemi degli habitat
- Impoverimento della biodiversità
- Criticità industriali e siti inquinati
- Sovrasfruttamento della risorsa idrica





Piano di Governo del Territorio

- **Aumento dei traffici con i paesi dell'Europa Nord-orientale e del Far East**
- **Le previsioni della programmazione comunitaria delle reti TEN**
- **Presenza di risorse naturali, storico culturali**
- **Centri di eccellenza nel campo dei servizi e della ricerca a forte potenziale.**
- **Valorizzazione delle potenzialità del Sistema montano**
- **Presenza di aree dismesse (ex-caserme)**
- **Attività produttive**



Piano di Governo del Territorio

- **Marginalizzazione della regione**
- **Effetto “tunnel” delle reti trasportistiche transeuropee**
- **Incapacità di riconvertire i settori produttivi maturi**
- **Crescente fabbisogno energetico**
- **Limitatezza delle risorse economiche**





SVILUPPO DELLA COMPETITIVITÀ DEI TERRITORI

Qualità della mobilità e della produzione attraverso il miglioramento dell'efficienza delle infrastrutture, dei trasporti e dell'interscambio e delle loro modalità di gestione, della mobilità e delle telecomunicazioni per aumentare l'attrattività territoriale complessiva.

Sviluppo del grande telaio infrastrutturale di valenza nazionale ed europea, secondo strategie di mobilità sostenibile, favorendo il trasporto pubblico su ferro.

Potenziamento delle connessioni con le regioni circostanti e delle reti di relazione a tutti i livelli rafforzando i legami di coesione territoriale interna migliorando la qualità delle relazioni.

Razionalizzazione e sviluppo dell'intermodalità e della logistica

Integrazione territoriale dei corridoi energetici e promozione delle fonti energetiche rinnovabili

Promozione, rilancio e sviluppo delle filiere produttive regionali nel rispetto ed a sostegno delle vocazioni territoriali

(Es. tecnologico, agroalimentare, del legno)



TUTELA E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE E DEI TERRITORI DELLA REGIONE,

mantenendo l'equilibrio degli insediamenti nel rapporto tra esigenza di uso del suolo per le attività antropiche e rispetto di valenze ecologico-ambientali e di difesa del paesaggio.

Difesa del territorio attraverso la mitigazione del rischio, l'aumento dell'efficienza ecologica e la protezione degli habitat a vantaggio dell'attrattività territoriale

Incentivazione delle agglomerazioni produttive "innovative", attente al contenimento di risorse per ridurre l'impatto della produzione sull'ambiente

Tutela della rete commerciale minore in funzione di servizio nelle aree disagiate e come fattore di rivitalizzazione urbana nelle aree periferiche dei centri maggiori

Riduzione del consumo di suolo e di altre risorse naturali, come l'acqua, per garantire il rinnovamento delle stesse

Riorganizzazione delle aree produttive in prospettiva di una gestione di rete nell'ottica di uno sviluppo sostenibile

Valorizzazione dei patrimoni storico culturali e paesaggistici e identitari (Centri storici e nuclei minori) e del patrimonio abitativo esistente, attraverso procedure semplificate



QUALITÀ E RIEQUILIBRIO DEL TERRITORIO REGIONALE (DAL POLICENTRISMO AL SISTEMA-REGIONE)

come miglioramento della funzionalità dei centri urbani (nodi del sistema regionale) che garantiscono benessere, dotazione di servizi, offerta abitativa e informativa e dei territori di riferimento.

Costruzione e potenziamento dei Sistemi territoriali locali motivati e sostenuti da strategie di sviluppo comune per riequilibrare i processi spontanei di conurbazione e dispersione insediativa

Rafforzamento dei nodi urbani principali e secondari attraverso la specializzazione e la gerarchizzazione in un'ottica di sistema

Assicurare, a tutti i territori della regione l'accesso ai servizi attraverso le reti della mobilità, tecnologiche, distributive, culturali, della formazione, sanitarie, energetiche

Valorizzazione delle vocazioni dei Sistemi territoriali locali al fine del loro riposizionamento competitivo

Riduzione delle dicotomie tra le aree di sviluppo e le aree a rischio marginalità

Miglioramento delle relazioni di lungo e di breve raggio, tra i territori del FVG e tra il territorio regionale e l'esterno, intervenendo sulle reti (materiali e immateriali) con attenzione alla sostenibilità ambientale e all'integrazione paesaggistica

Assicurare l'equità nella distribuzione sul territorio dei costi e dei benefici economici, sociali ed ambientali derivanti dallo sviluppo economico, infrastrutturale ed edilizio

DTSR - SISTEMI TERRITORIALI LOCALI



SISTEMI TERRITORIALI LOCALI

- l'unità di base per la pianificazione e per le politiche di sviluppo locale,



l'anello di congiunzione tra :

la nuova pianificazione regionale di tipo strategico

la pianificazione operativa comunale

- I sistemi territoriali locali rappresentano l'area vasta, quell'area funzionale che travalica i confini del singolo comune e trova una nuova identità attraverso la lettura dei caratteri strutturali del territorio
- In quest'area sono importanti i luoghi, ma anche le relative relazioni che rappresentano l'estensione dell'area ovvero quell'unità funzionale parte dell'apparato policentrico regionale



Policentrismo, sì, ma come sistema in rete

SISTEMA o "PIATTAFORMA TERRITORIALE"



dove le relazioni hanno un'importanza fondamentale per quanto riguarda sia i collegamenti interni-regionali, sia quelli esterni con i territori contermini

Gli STL saranno definiti in relazione a criteri e soglie minime (in termini di popolazione, funzioni, servizi...) al fine di garantire una stabilità territoriale in grado di organizzare in maniera sostenibile servizi e infrastrutture di livello sovracomunale tali da organizzare il territorio strutturato su una serie di nodi insediativi gerarchicamente ordinati.



STRUMENTI ANALITICI PER L'INDIVIDUAZIONE DI STL E POLI DI 1° LIVELLO

1) Clustering Analysis (omogeneità):

Tecniche di analisi multivariata per l'individuazione di gruppi tali che gli elementi appartenenti ad un gruppo siano "simili" tra loro e differenti dagli elementi presenti negli altri gruppi, sulla base della minimizzazione di una qualche misura di 'distanza' all'interno e di massimizzazione della *distanza* all'esterno.

2) Social Network Analysis (relazionalità):

La *rete sociale* (*social network*) è costituita da un insieme (o da insiemi) di attori sociali e di relazioni definite tra tale insieme di attori.

La struttura relazionale tra gli attori rappresenta il contesto - *opportunità e vincoli* - in cui si muovono quegli stessi attori.

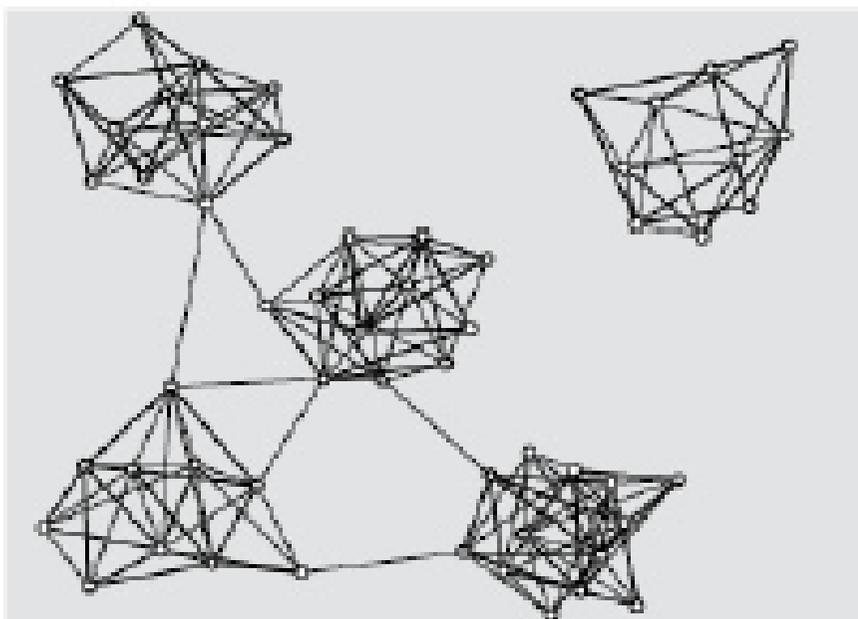
Le caratteristiche della rete possono perciò essere usate per spiegare - in tutto o in parte - il comportamento degli attori.

Formalmente, gli elementi costitutivi della rete sociale sono dunque:

- i **soggetti**, che rappresentano le unità, i **nodi** che compongono la rete (individui, gruppi, posizioni, luoghi, istituzioni ecc.);
- le **relazioni**, i **legami** tra i soggetti che compongono la rete.

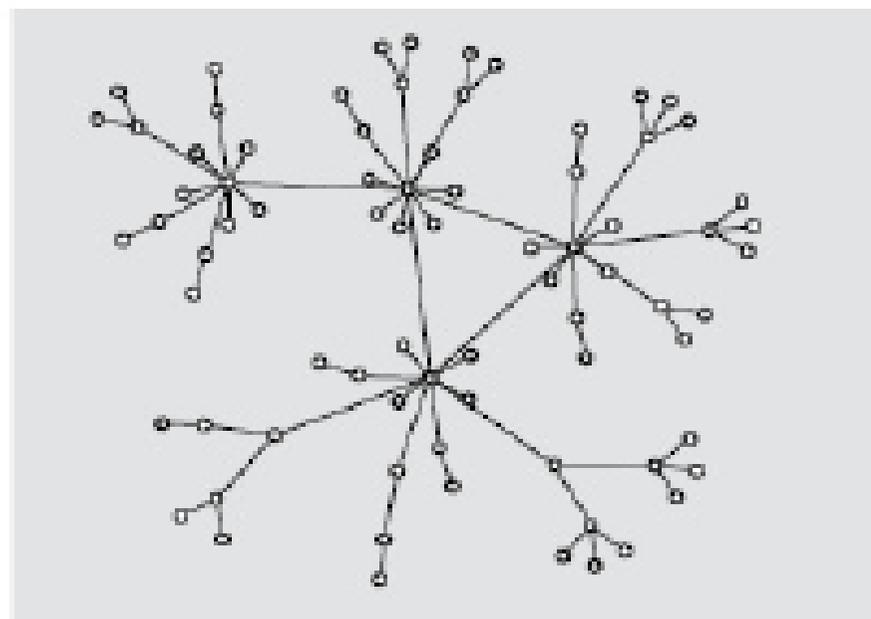
IL QUADRO LOGICO DELL'ANALISI: UNA RAPPRESENTAZIONE GRAFICA

1.



Attraverso l'applicazione congiunta di strumenti di Clustering analysis e SNA saranno individuati gli STL.

2.



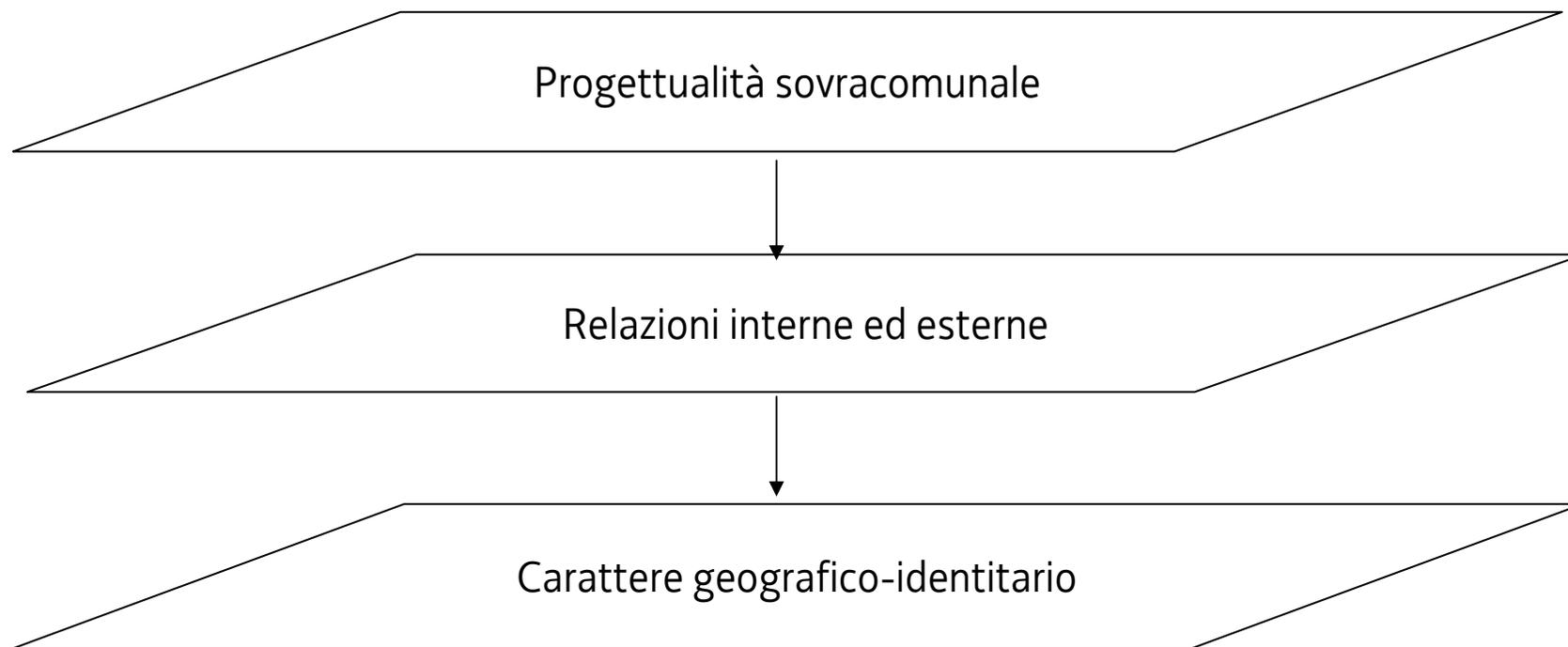
All'interno di ogni STL individuato, la SNA ci permette di individuare quali nodi (Comuni), in base a misure di centralità nelle relazioni con gli altri nodi che compongono il gruppo, possano ritenersi dei buoni candidati per rappresentare i Poli di 1° livello



Piano di Governo del Territorio

STL

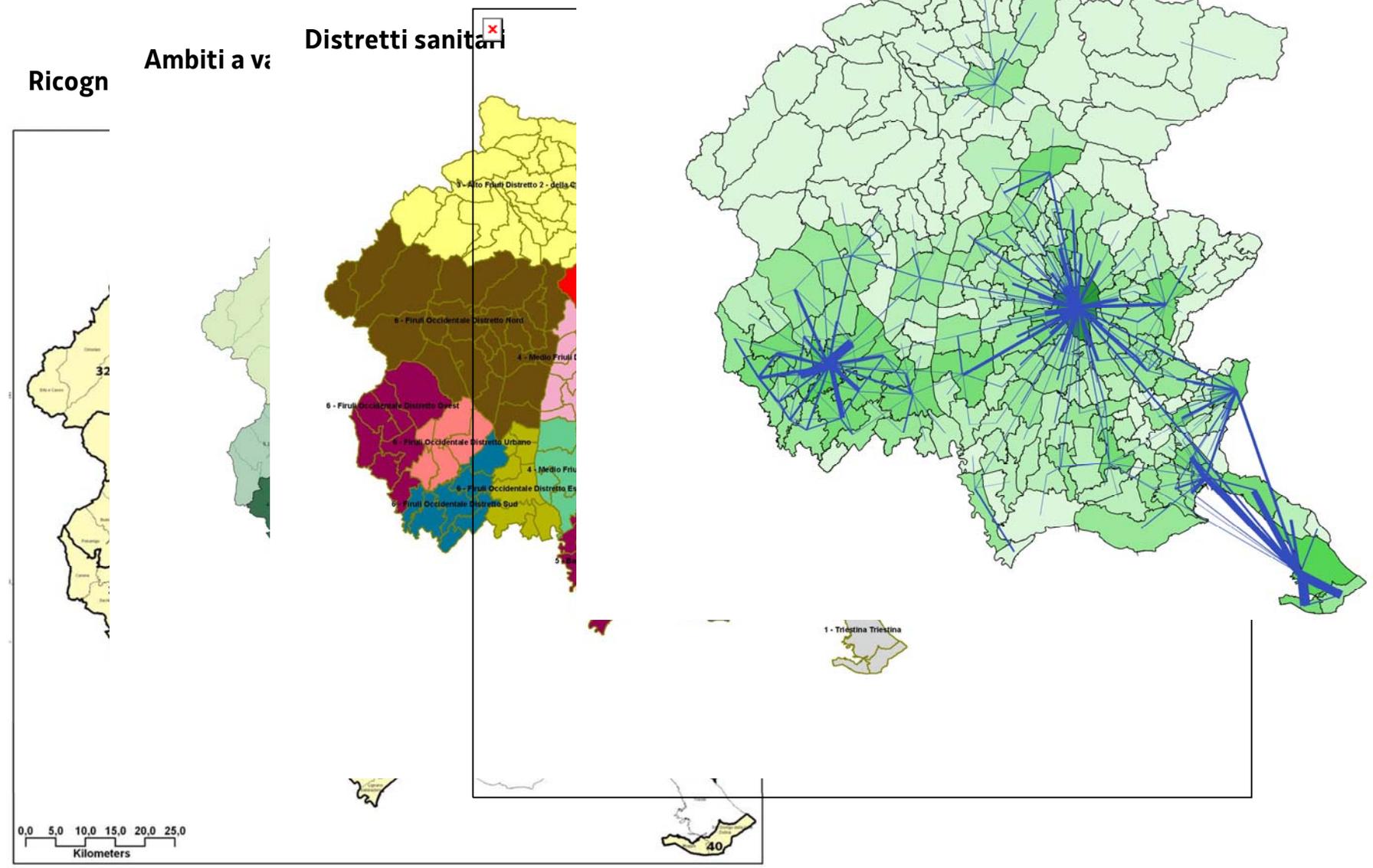
Layers tematici sovrapposti



- **L'analisi dei SISTEMI TERRITORIALI LOCALI porterà al riconoscimento:**
 - Delle **identità territoriali** (geografiche, paesaggistico ambientali, culturali ed etniche)
 - Delle **specializzazioni d'ambito o vocazioni** definite dall'assetto infrastrutturale, dalle vocazioni produttive, dalla presenza di funzioni di eccellenza

ESEMPI di Progettualità sovracomunale

Relazioni di mobilità





STL raccolta dati

I caratteri identitario-culturale-geografico esprimono la vocazione del territorio usando indicatori che fanno riferimento a **4 TEMATISMI** :

- Socioculturalità
- Produttività
- Mobilità
- Territorio e paesaggio



Costruzione di una database che contiene set di indicatori specifici e fa riferimento a informazioni cartografabili



Piano di Governo del Territorio

RACCOLTA DATI metodologia

Vocazioni	Classe	Sottoclasse	Fonte	Unità territoriale	Unità di misura	Periodo di riferimento
Socioculturalità	Struttura demografica	Superficie	ISTAT	Comune	Km2	2010

Fonti ufficiali: Istat, Irdat, ARPA, ASL, rapporti regionali

l'unità territoriale COMUNALE di riferimento per l'analisi

ricerca ed elaborazione del dato più aggiornato e recente

COD_ISTAT	COMUNE	Prov	Socio-culturalità								
			Struttura demografica			Sanità			Cultura / tempo libero		
			Pop al 31/12/2010 (Num.)	Densità (Ab/Kmq)	Tasso crescita naturale	Istituti di cura (Num.)	Istituti di cura (Posti letto)	Farmacie (Num.)	Biblioteche (Num.)	Cinema (num.)	Teatri (Num.)
030001	Aiello del Friuli	UD	2260	168,6	-4,0	0	0	1	1	0	0
030002	Amaro	UD	820	24,9	4,9	0	0	1	1	0	0
030003	Ampezzo	UD	1058	14,4	-9,4	0	0	1	1	0	0

Piano di Governo del Territorio

RACCOLTA DATI quadro sinottico

Socioculturalità	}	Struttura demografica	12	indicatori	Attività Produttive	}	agricoltura	3	indicatori
		Sanità	12	indicatori			Industria	3	indicatori
		Pari opportunità	4	indicatori			Servizi	3	indicatori
		Partecipazione politica	3	indicatori			Settori di specializzazione produttiva	4	indicatori
		Servizi al cittadino	2	indicatori			Turismo	11	indicatori
		Istruzione	9	indicatori			Forme di aggregazione territoriale	3	indicatori
		Università e ricerca	6	indicatori			Capacità finanziaria amministrazione	3	indicatori
		Cultura e tempo libero	7	indicatori			Unità tipologiche del paesaggio	8	indicatori
		Identità storico - linguistiche	4	indicatori			Suolo vincolato	7	indicatori
Mobilità	}	Veicoli circolanti	4	indicatori	Territorio e paesaggio	}	Uso del suolo	9	indicatori
		Pendolarismo	6	Indicatori			Ambiti territoriali	6	indicatori
		Trasporto pubblico locale	12	Indicatori			Degrado e pericolosità	5	indicatori
		Infrastrutture	20	Indicatori			Scenario di riferimento ambientale	27	indicatori



201 indicatori a cui corrispondono **201** database

TEMATISMI socioculturalità

Struttura demografica

Superficie, Popolazione residente, Densità abitativa, Popolaz. Straniera, Famiglie residenti, Indice vecchiaia, Tasso di crescita naturale, Indice di dipendenza totale, Speranza di vita alla nascita, Tasso occupazione, Tasso disoccupazione, Tasso occupazione femminile.

Sanità

Istituti di cura pubblici, Istituti di cura privati, Farmacie, RSA, Centri diurni, Residenze anziani, Sedi continuità assistenziale (ex guardia medica), Medici generici, Assistenza domiciliare infermieristica, Assistenza domiciliare riabilitativa, Screening.

Pari opportunità

Consultori, Donne sindaco, Donne assessori, Donne consiglieri.

Partecipazione politica

Associazioni di volontariato, Associazioni di promozione sociale, Affluenza alle urne 13.04.2008.

Servizi al cittadino

Poste, Sportelli bancari.

Istruzione

Circolo didattico, Istituto Comprensivo, Istituto Secondario 1° grado, Istituto Secondario 2° grado, n° totale allievi, n° allievi per Istituzione infanzia, n° allievi per Istituzione primaria, n° allievi per Istituzione 1° e 2° grado.

Università e ricerca

Sedi universitarie, Facoltà, Iscritti FVG, Iscritti altre regioni, Iscritti stranieri, Eccellenze tecnologiche, storiche e culturali.

Cultura e tempo libero

Biblioteche, Teatri, Archivi di stato, Musei, Castelli, Cinema, impianti sportivi.

Identità storico – linguistiche

Presenza cittadini lingua slovena, Presenza cittadini lingua tedesca, Presenza cittadini lingua friulani, Luoghi di culto religioni non cattolica.



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

direzione centrale infrastrutture, mobilità,
pianificazione territoriale e lavori pubblici
servizio di pianificazione territoriale

PIANO DEL GOVERNO DEL TERRITORIO

Legenda

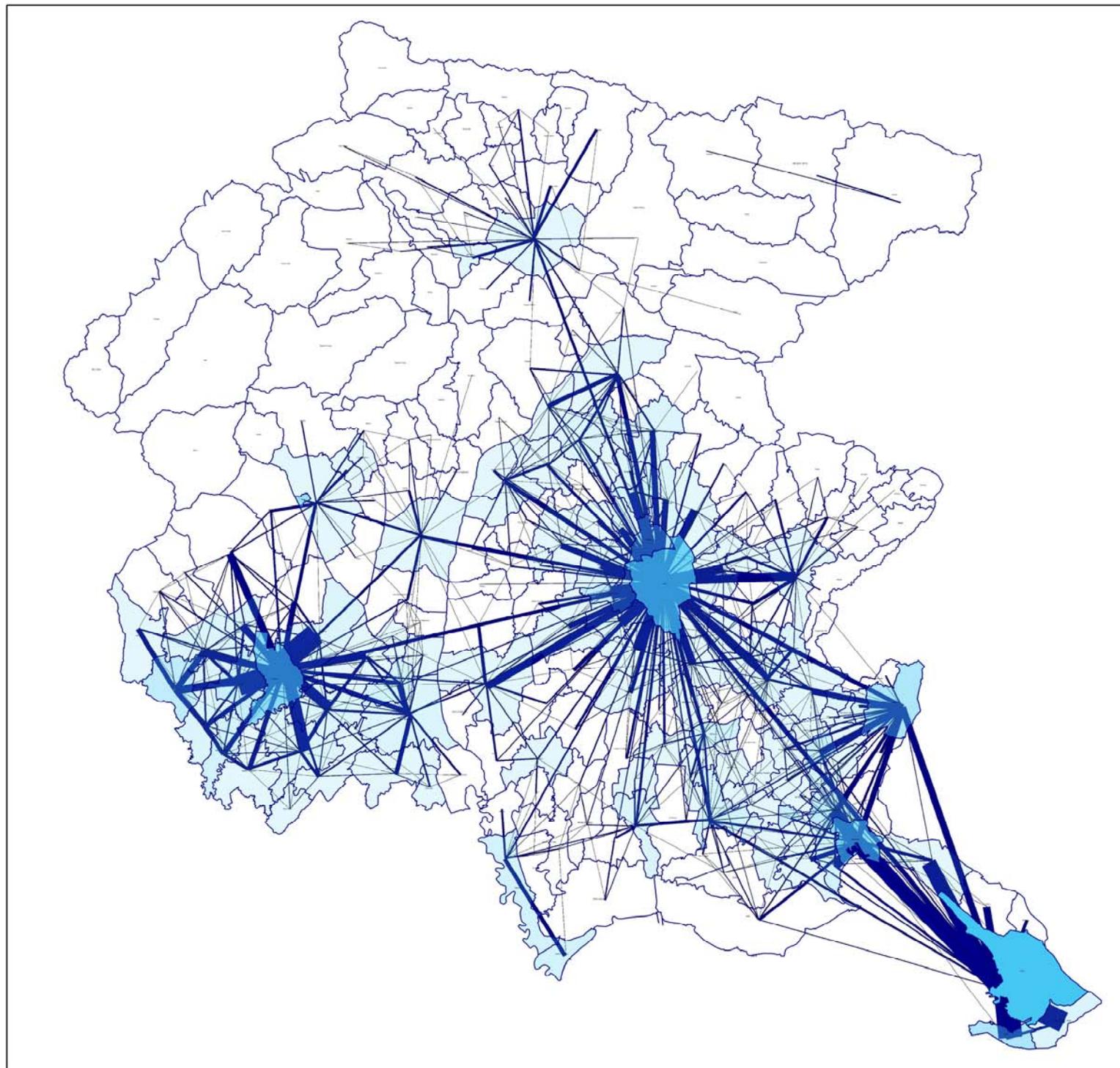


tavola: stima del pendolarismo e densità
scala 1:450.000

TEMATISMI

mobilità

Pendolarismo

Flusso mobilità sistematica originato, Flusso mobilità sistematica destinato, Flusso mobilità sistematica interna al comune, Spostamenti totali ora di punta e giornalieri su mezzo privato (auto/mezzo pesante), Spostamenti giornalieri su ferrovia, Spostamenti giornalieri su bus.

Trasporto pubblico locale

Linee bus con fermata nel comune, Fermate bus, Servizio bus giornaliero con fermata nel comune, Posti bus offerti, Corse bus giornaliere con fermata nel comune, Frequenza media bus con fermata nel comune, Linee ferroviarie con stazione nel comune, Fermata ferroviaria nel comune, Servizio ferroviario giornaliero con fermata nel comune, Posti ferroviario offerti, Corse ferroviarie giornaliere con fermata nel comune, Frequenza media treni con fermata nel comune

Veicoli circolanti

Parco veicolare per comune, Morti e feriti in incidenti stradali, Flussi traffico privato ora di punta auto, Flussi Traffico privato ora di punta mezzi pesanti.

Infrastrutture

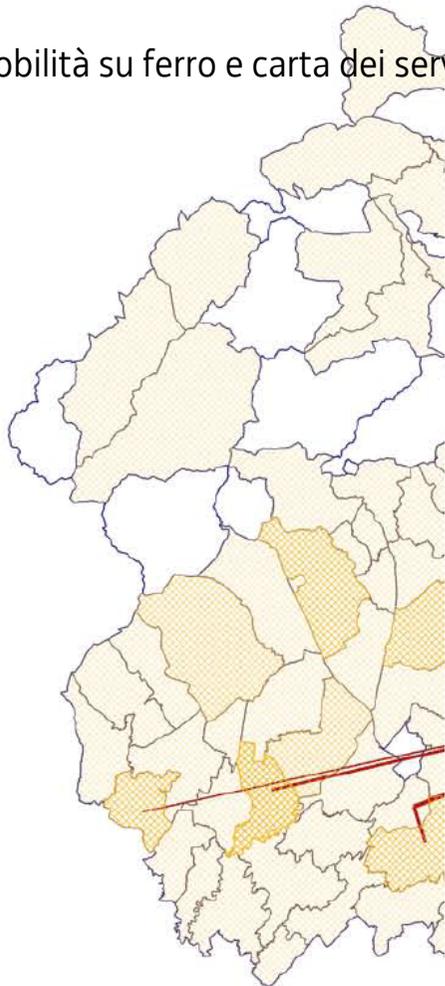
Accessibilità (tempi), Accessibilità (impedenza), Autostrade, Casello autostradale, Strade statali/regionali, Strade provinciali, Ferrovie, Piste ciclabili, Aereoporti, Centri intermodali (interporti/autoporti), Porti turistici, Porti commerciali, Consorzi di bonifica, Oleodotti, Elettrodotti, Gasdotti, Copertura banda larga, Impianti emittenti telefonia, Impianti emittenti televisivi, Impianti emittenti radiofonici



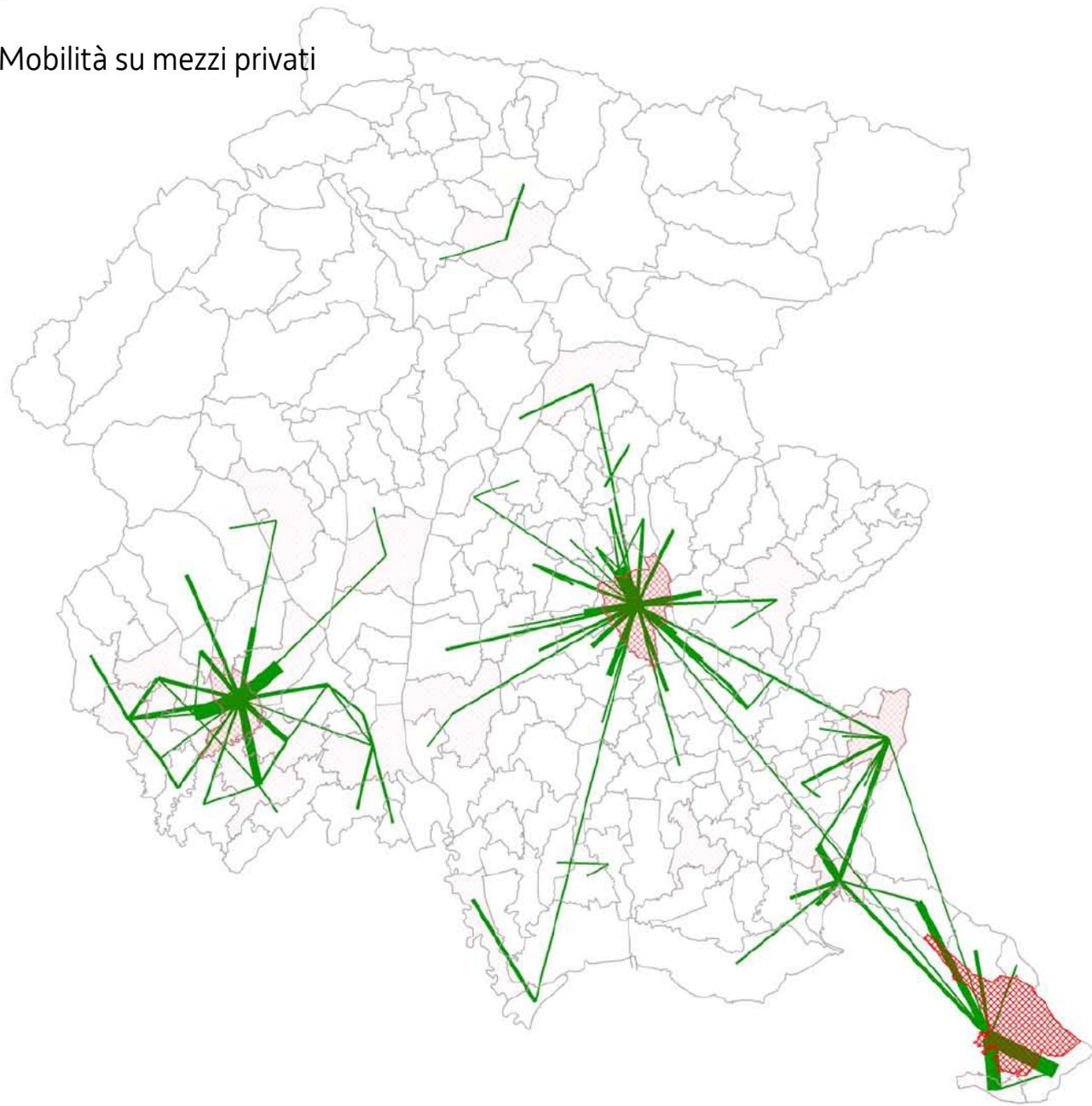
Mobilità scuola-bus e carta della densità



Mobilità su ferro e carta dei servizi



Mobilità su mezzi privati



TEMATISMI produttività

Agricoltura

Imprese attive, Valore aggiunto, Superficie agricola utilizzata, Superficie agricola totale.

Industria

Imprese attive, Occupati nel settore, Valore aggiunto

Servizi

Imprese attive, Occupati nel settore, Valore aggiunto.

Settori di specializzazione

I settore, II settore, III settore

Turismo

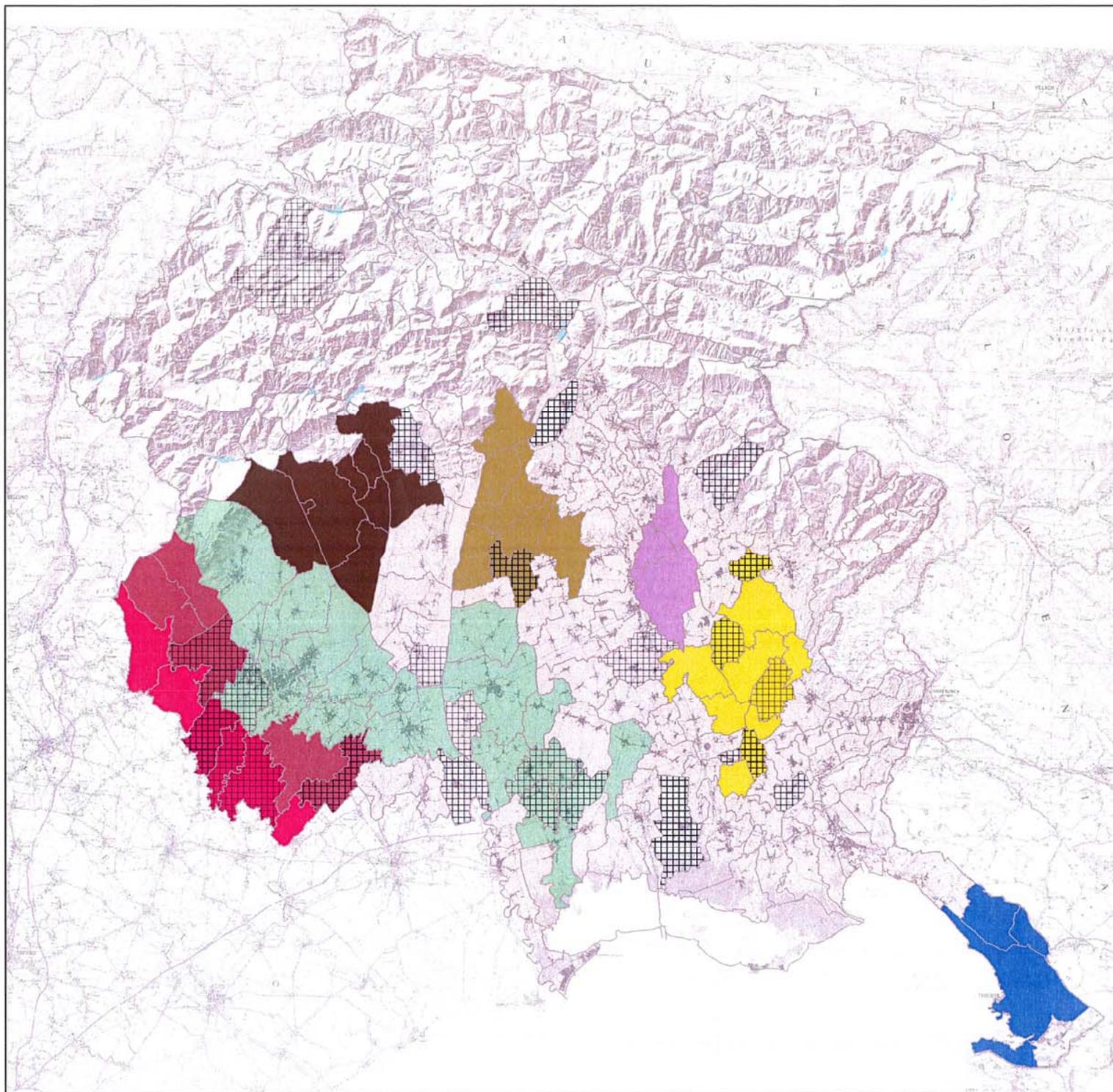
Posti letto, Arrivi, Presenze, Arrivi stranieri, Presenze stranieri, Permanenza media, Tasso di turisticità per comune, Indice di funzione turistica, Indice di densità ricettiva, Aziende agrituristiche per comune

Forme aggregative

Distretti industriali, Consorzi per lo sviluppo industriale, GAL Sviluppo rurale.

Capacità finanziaria

trasferimenti dalla regione, Indice di autonomia finanziaria, Indice di rigidità strutturale



Legenda

-  valore aggiunto industria dal 50 al 55
-  valore aggiunto industria dal 55 al 60
-  valore aggiunto industria dal 60 al 65
-  valore aggiunto industria dal 65 al 70
-  Distretto dell'Agro Alimentare
-  Distretto delle Tecnologie Digitali Ditedi
-  Distretto della Sedia
-  Distretto della Component e della Termoelettromecc
-  Distretto del Mobile Livenza
-  distretto del coltello
-  distretto del caffè

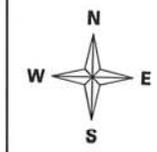


tavola: valore aggiunto industria (>50% su tot.) e
distretti industriali
scala 1:450.000
aggiornamento 26 gennaio 2012



Piano di Governo del Territorio

TEMATISMI

territorio e paesaggio

Unità tipologiche di paesaggio

Fascia alpina , Fascia prealpina , Fascia collinare , Alta pianura, Bassa pianura, Carso e costiera, Costa , Comuni oltre 1600 m s.l.m.

Suolo vincolato

Presenza vincolo 1089 ambiti paesaggistici, Monumenti naturali, Siti Grande Guerra, Aree archeologiche da decreto nazionale, Aree archeologiche di interesse paesaggistico (L. Reg.), Aree archeologiche singole, Siti archeologici plurimi

Uso del suolo

Costruito, Residenze e servizi, Industriale e commerciale, Centri e nuclei storici, Elementi di verde, Colture agrarie, Seminativi, Sistemi colturali, Vigneti

Ambiti territoriali

Superficie in ZPS, Superficie in SIC, Superficie in Parchi, Superficie i, Riserve, Superficie in zona umida, Area Boscata

Degrado e pericolosità

Sismicità, Eventi franosi, Aree compromesse da incendi, Discariche , Aree militari

Scenario di riferimento ambientale

Siti inquinati di rilevanza nazionale, Siti inquinati , Rifiuti solidi urbani totale, Rifiuti solidi urbani indifferenziati , Rifiuti solidi urbani p.c., Raccolta differenziata RSU, Rifiuti apparecchiature elettriche ed elettroniche, Termovalorizzatori, Emissioni metano, Emissioni monossido carbonio, Emissioni biossido carbonio, Emissioni composti organici volatili non metanici, Emissioni diossine, Emissioni ammoniaca, Emissioni PM10, Emissioni PM2,5, Emissioni biossido di zolfo, Radiazioni ionizzanti, Radiazioni ionizzanti, Qualità acque superficiali interne, Concentrazione nitrati corpi idrici superficiali, Concentrazione nitrati corpi idrici sotterranei, Concentrazione nitrati acquedotti, Zone vulnerabili nitrati di origina agricola, Impianti telefonia mobile, Aziende rientranti nella procedura di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA), Aziende sottoposte a normativa Rischio di Incidente Rilevante (RIR) Dgls 334/99 FVG

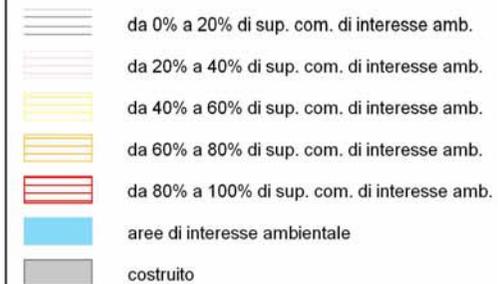


REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

direzione centrale infrastrutture, mobilità,
pianificazione territoriale e lavori pubblici
servizio di pianificazione urbana

PIANO DEL GOVERNO DEL TERRITORIO

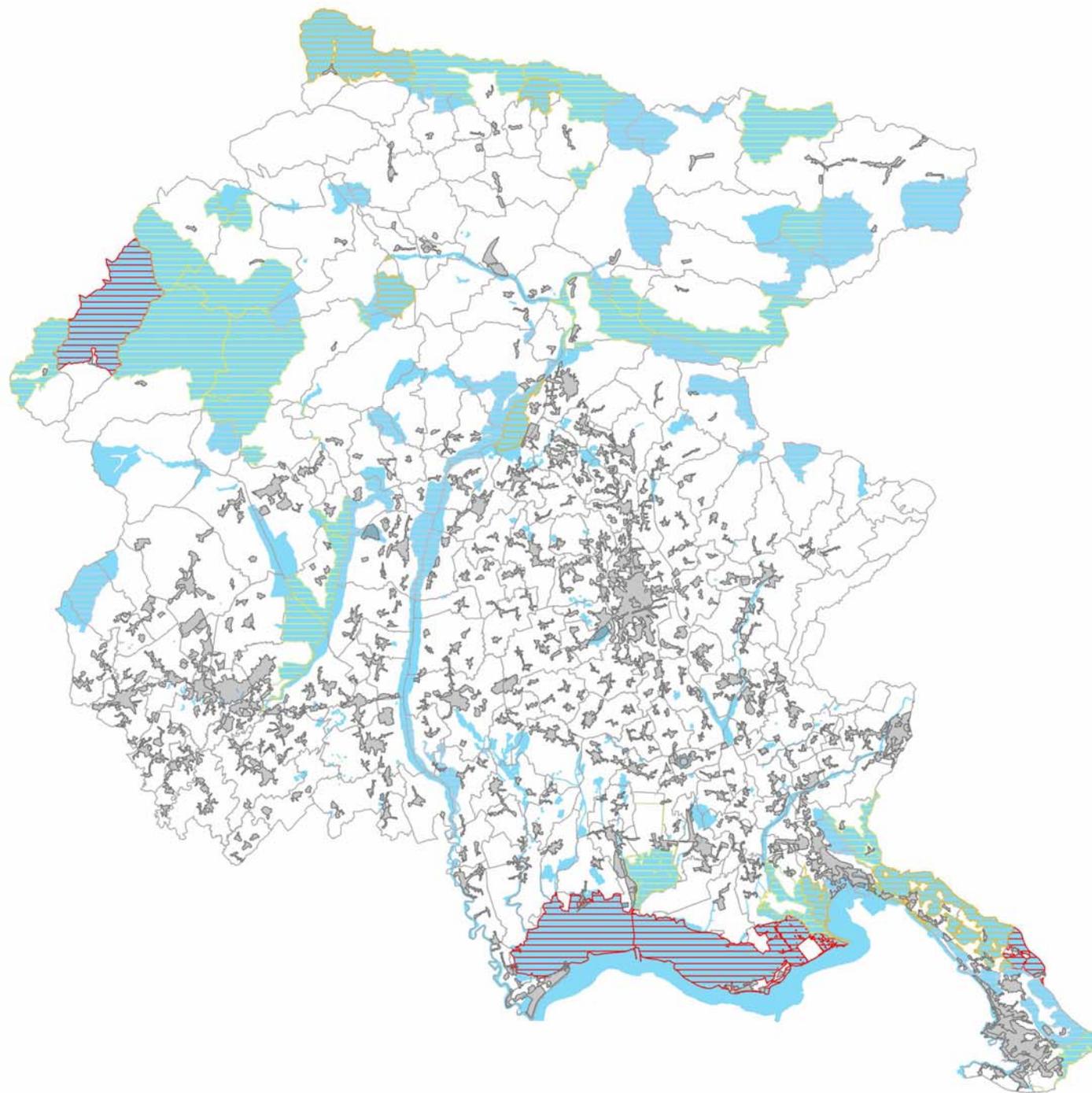
Legenda



Percentuale di superficie ambientale
su superficie comunale



tavola: aree interesse ambientale
scala 1:450.000
aggiornamento 26 gennaio 2012





Esempio di scheda

PGT- SCHEDA TIPO PER STL	
STL 01 -	
DESCRIZIONE GENERALE STL	
Premessa	
Componenti strutturali	
Territorio urbanizzato	
Aree con funzioni ambientali	
Mobilità	
CARTA DEI VALORI- CONTRIBUTI CONOSCITIVI	
Premessa	
Eccellenze territoriali	
Valori identitari....	
Valori paesaggistici	
.....	
Analisi delle principali criticità e potenzialità	
Caratteri positivi:	
Caratteri negativi:	

COMPONENTI STRATEGICHE E VOCAZIONALI.				
premesse				
Politiche territoriali e assi strategici				
DESCRIZIONE DELLE POLITICHE CHE INTERESSANO L' STL				
Vocazioni territoriali				
Risorse e produzione primarie				
Ricerca , tecnologia e produzione industriale				
Mobilità				
Turismo				
INDIRIZZI E CRITERI PER LA PIANIFICAZIONE DI AREA VASTA				
Criteri generali per la localizzazione e il dimensionamento				
VAS-ELEMENTI PER IL MONITORAGGIO DEL PGT				
ELEMENTI DISTINTIVI E VOCAZIONALI DEL STL				
CONSIDERAZIONI DI SINTESI				
XXXX				
Ambiente	Mobilità	Attività produttive	Ricerca, Polivalenza	Turismo



STL obiettivi per il governo dell'area vasta:

- Limitare il consumo di suolo e riqualificare la città partendo dalla periferia o dal territorio, anche per una diversificata offerta funzionale e sociale degli ambiti urbani, per una varietà di offerta di alloggi diversificata per tipologia e accessibilità economica, per una ricucitura del paesaggio urbano contemporaneo, per ricostruire una morfologia urbana compatta e sostenibile, capace di favorire l'integrazione fra diverse comunità
- Ricostruire una «città pubblica» in cui le funzioni terziarie e di servizio, per la cultura e il tempo libero, le infrastrutture e gli spazi pubblici conferiscano una identità urbana anche ai quartieri periferici, assicurando standard urbanistici qualitativi e non solo quantitativi in termini di accessibilità, sicurezza e qualità architettonica
- Partire dall'accessibilità dei luoghi e dei servizi e dalle potenzialità offerte dallo sviluppo della rete della mobilità delle persone e delle merci per distribuire le imprese e la popolazione. Questo significa progettare prima la rete infrastrutturale di distribuzione e poi i nuovi insediamenti...
- Dare priorità alla rete di mobilità sostenibile localizzando le nuove previsioni residenziali e produttive in adiacenza al servizio del trasporto pubblico su ferro.
- Fare della rete ecosistemica l'elemento ordinatore dell'interfaccia urbano-rurale, riprogettando e compattando le aree periurbane, ricostruendo i limiti che definiscono l'equilibrio dinamico tra città e campagna.
- Riorganizzare le aree specializzate e le aree per le attività produttive, non disperse nel territorio, ma localizzate in relazione al sistema di accessibilità



CARTA DEI VALORI

1) La LEGGE REGIONALE 3 dicembre 2009, n. 22 – Art.1, comma 6

- La *CARTA DEI VALORI* è lo strumento che contiene gli elementi del territorio da disciplinare, tutelare e sviluppare che, per vocazione e potenzialità, rappresentano il patrimonio identitario della Regione;
- il riconoscimento del patrimonio identitario della Regione è presupposto fondamentale per il corretto governo e per la cura del territorio.



2) La DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 MARZO 2010, N.563

LINEE GUIDA per la formazione del PGT e del rapporto ambientale

Valore territoriale: presente nella risorsa regionale e nel quadro dei contesti ambientali interessati (elementi storici e ambientali di forte rappresentatività, ma anche relazioni tra contesti naturali e ambiti antropizzati che rappresentano per l'assetto territoriale regionale un distinguo identitario);

CARTA DEI VALORI: strumento di garanzia dei valori territoriali non negoziabili (valori da salvaguardare, da riqualificare, da sviluppare):

- a) segue un processo ricognitivo progressivo e condiviso, partendo dai quadri conoscitivi e dagli assetti del territorio;
- b) individua e delimita luoghi ed eccellenze territoriali identitarie della regione (della natura, della storia e della cultura, del paesaggio, delle manifestazioni dell'attività umana considerate nel rapporto con l'ambiente).

La CARTA DEI VALORI:

- è di riferimento per la costruzione degli strumenti di pianificazione territoriale ai vari livelli;
- è dotata di elaborati grafici e di norme tali da assicurare, mediante gli strumenti di pianificazione territoriale, la salvaguardia e lo sviluppo delle risorse, delle peculiarità, delle tipicità e delle vocazioni del territorio regionale;
- prende avvio considerando temi territoriali di scala regionale, ossia rappresentativi dell'interesse generale a tale livello e dell'area vasta;
- è progressivamente implementata dai contributi dei soggetti competenti e operanti nella materia della pianificazione territoriale;
- richiede un continuo aggiornamento e un costante monitoraggio del territorio, vista l'evoluzione temporale dei valori.

• Dalle Linee guida all'individuazione del patrimonio identitario

In relazione alle Linee guida, l'impostazione progettuale della *CARTA DEI VALORI* richiede preliminarmente un primo inquadramento dei settori e degli ambiti funzionali su cui indirizzare l'attività di valorizzazione territoriale.

Valorizzazione dell'ambiente e degli aspetti storico-culturali

- Rete regionale della biodiversità;
- paesaggio;
- beni storico-monumentali, caratteri storico-morfologici delle aree urbane centrali, altri insediamenti di interesse storico-ambientale;
- servizi collettivi della cultura;
- itinerari del turismo rurale e montano

Valorizzazione dell'assetto economico-produttivo

- Luoghi delle attività primarie in ambiti non urbanizzati, specializzate e fortemente qualificate dall'interesse naturalistico e morfologico del contesto in cui ricadono;
- ambiti rurali in cui alle funzioni produttive agricole, si associano offerte ricettive e di accoglienza, favorendo la conoscenza del paesaggio agrario;
- reti e sistemi produttivi (distretti, parchi scientifici e tecnologici) riconoscibili per l'esercizio specialistico di filiera e per l'operatività nell'ambito della ricerca e dello sviluppo dell'innovazione"

L'ipotesi metodologica

La definizione della *CARTA DEI VALORI* prevede lo sviluppo di un percorso progettuale articolato in **3 FASI**.

La FASE 1

avvia il Quadro conoscitivo territoriale, suddiviso per settori di indagine, utilizzando informazioni in possesso dell'Amministrazione regionale (rappresentazione delle banche dati IRDAT - beni, patrimoni, previsioni territoriali in atto).

La FASE 2

procede ad una sintesi interpretativa dei dati territoriali sulla base di criteri funzionali e qualitativi:

- delineando ambiti rappresentativi e preminenti (secondo ruoli e gerarchie funzionali) del settore naturalistico, morfologico, storico, culturale;
- prefigurando ambiti in cui si riscontrano correlazioni tra ambiente-storia-paesaggio e strutture del comparto socioeconomico.

La FASE 3

perimetra gli elementi, gli ambiti e i sistemi territoriali di Valore (territori a forte connotazione identitaria, contesti vocati ad accrescere la propria attrattività, luoghi di valore a rischio) e costruisce la relativa disciplina normativa.



Le elaborazioni della FASE 1

Prevedono una serie di elaborati cartografici di base e rappresentativi degli elementi salienti della conoscenza in possesso dell'Amministrazione regionale (restituzione delle banche dati).

Carta A) - Natura e morfologia

A1 – Tematiche: elementi fisici, morfologici e naturalistici (principali caratteristiche del territorio);

A2 – Tematiche: uso del suolo e condizionamenti alla trasformazione del territorio, sistema delle aree naturali tutelate (LR 42/1996 e Rete Natura 2000);

A3 – Tematiche: rischio naturale e vulnerabilità (esondabilità, dissesti idrogeologici, valanghe);

Carta B) - Paesaggio e cultura

Tematiche: Aree soggette a vincolo, elementi significativi soggetti a forme di tutela storico culturale, Ambiti di paesaggio;

Le elaborazioni della FASE 1

Carta C) - Insediamenti e infrastrutture

Tematiche: stato del settore infrastrutturale e degli insediamenti, contenuti conoscitivi del Piano Regionale delle infrastrutture, dotazioni funzionali e servizi di supporto alle aree urbane

Carta D) – Attività del territorio non urbanizzato

Tematiche: uso del suolo agricolo-forestale e relative infrastrutturazioni;

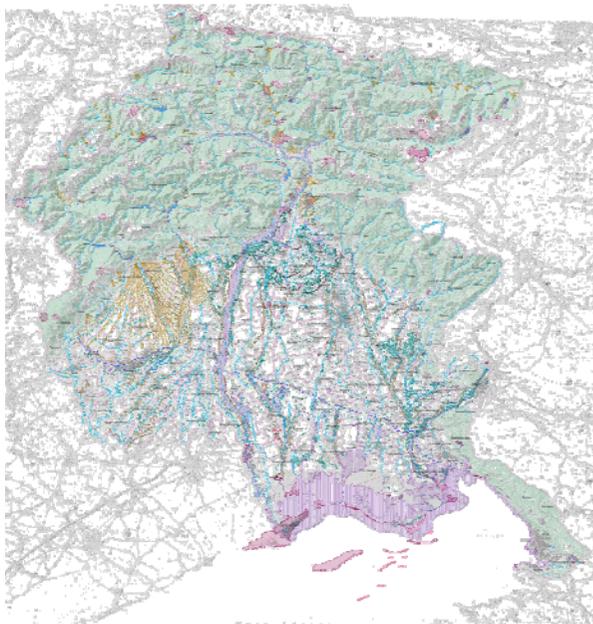
Carta E) – Previsioni della pianificazione territoriale e di settore

Tematiche: principali previsioni dei soggetti con compiti di pianificazione

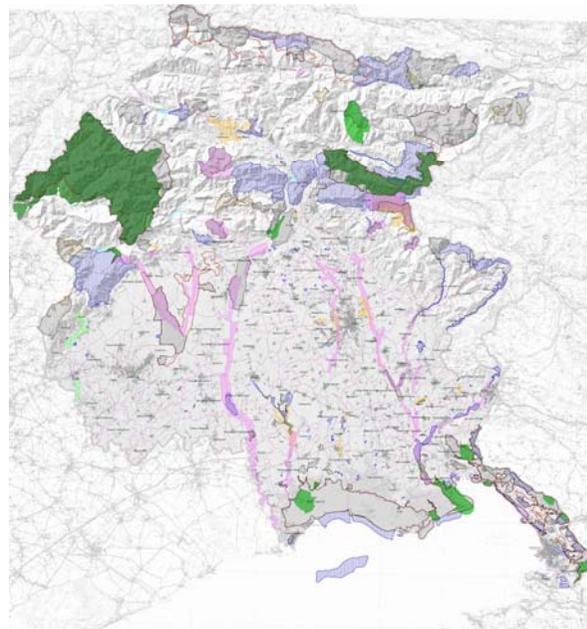
(assetto idrogeologico, previsioni infrastrutturali, zone industriali e portuali, aree naturali protette)

Piano di Governo del Territorio

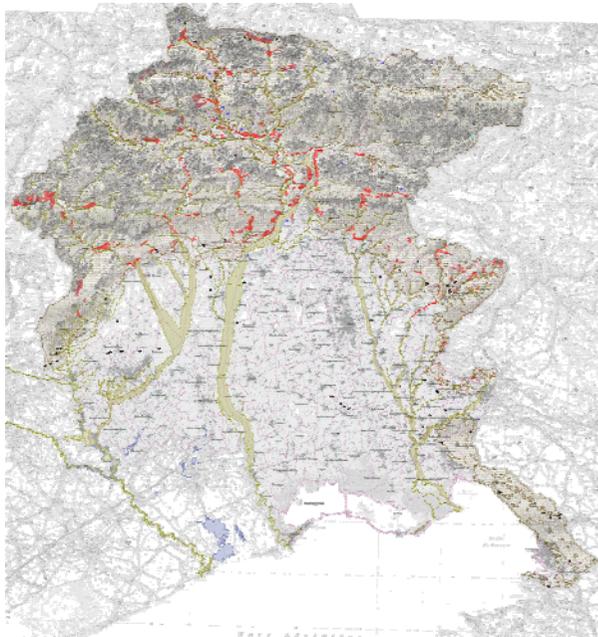
1. Aspetti fisici, morfologici e naturalistici



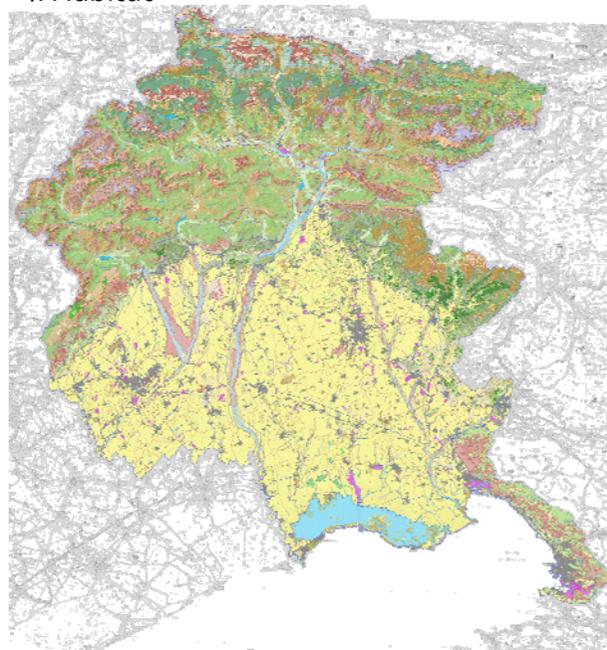
2. Biodiversità



3. Rischi e vulnerabilità

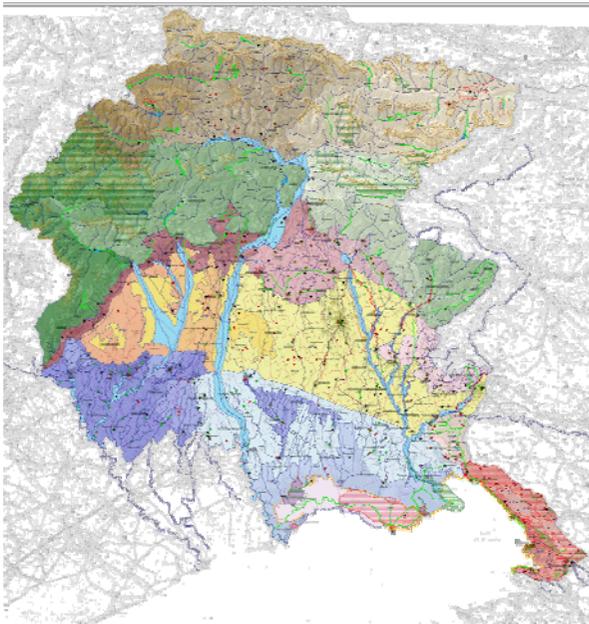


4. Habitat

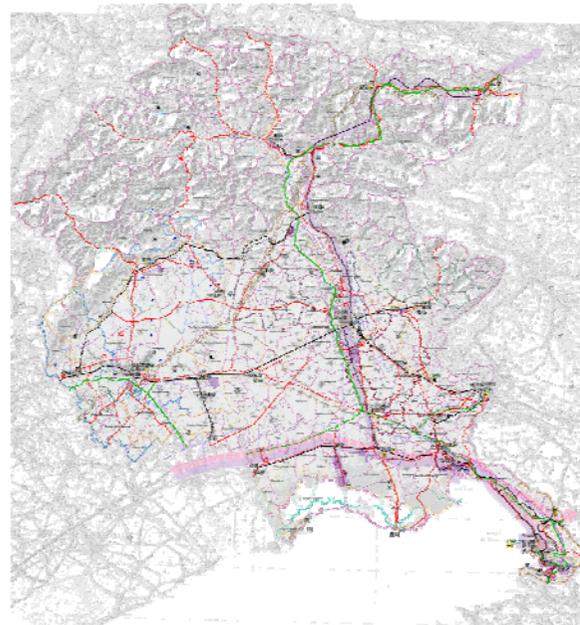


Piano di Governo del Territorio

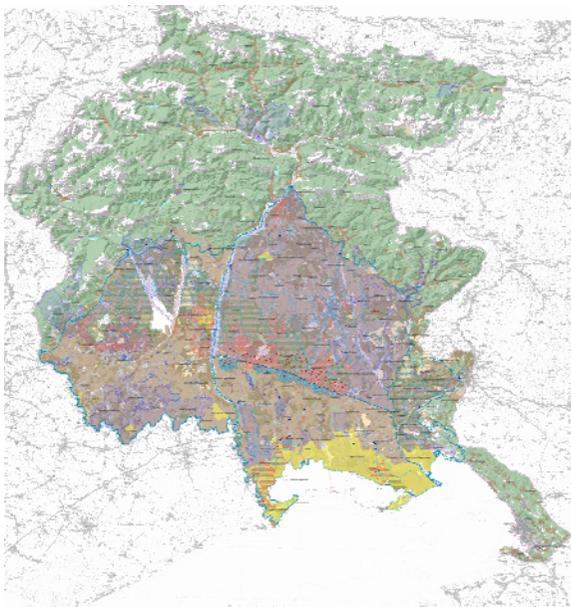
5. Paesaggio e cultura



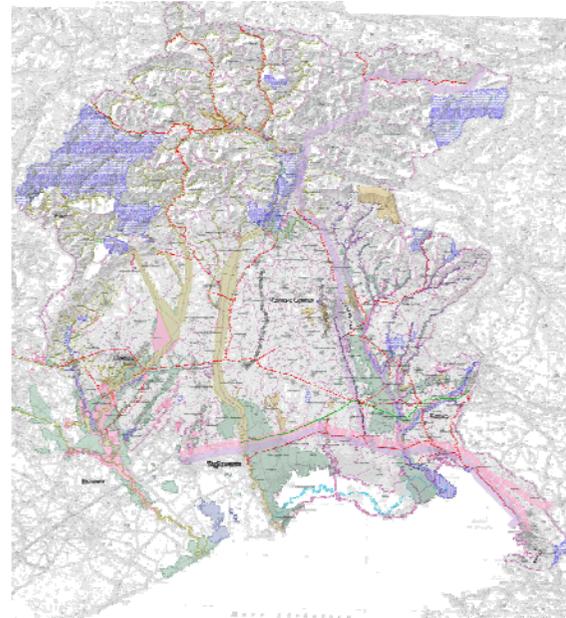
6. Insediamenti ed infrastrutture



7. Usi del territorio non urbanizzato



8. Previsioni della Pianificazione



Le elaborazioni della FASE 2

Attengono all'interpretazione e alla sintesi territoriale degli elementi assunti nella Fase 1, al fine di:

- individuare ambiti territoriali in cui vi siano concentrazioni di beni, luoghi e attività afferenti agli aspetti ecologici, paesaggistici, storici;
- cogliere eventuali nodi, funzioni prioritarie, relazioni territoriali, nei quali si ravvisino potenzialità di rete e di sistema;
- indicare ambiti in cui le attività antropiche operino nell'accezione di una tutela e di un utilizzo sostenibile dei beni e delle risorse naturali, quale premessa necessaria a derivare il valore aggiunto per la filiera di produzione.

Le elaborazioni della FASE 2

La sintesi interpretativa si concentra quindi nei settori:

- di interesse naturalistico e paesaggistico;
- di importanza storico culturale, ivi compresa la componente dell'archeologia;
- del territorio in cui si riscontra la presenza di attività certificate o comunque operanti nel campo della ricerca e dell'innovazione (risparmio e auto produzione energetica, certificazioni ambientali di sistema, ...).

L'applicazione di criteri qualitativi appositamente definiti permette di selezionare gli elementi territoriali maggiormente significativi e rappresentativi dell'identità del territorio regionale.

Gli esiti dei lavori della Fase 2 sono rappresentati in due carte distinte, l'una inerente il territorio non urbanizzato e l'altra i suoli antropizzati.

Le elaborazioni della FASE 3

Riguardano il percorso valutativo delle componenti ecologiche, paesaggistiche, storico-culturali e quelle del settore produttivo della ricerca, dello sviluppo, dell'innovazione, oggetto della precedente Fase interpretativa, che si sostanziano nella traduzione delle stesse in delimitazioni d'ambito (Valori), da osservare in sede di formazione degli strumenti di pianificazione territoriale.

La descrizione e la consistenza dei Valori sono riportate in apposite Schede operative (Agenda dei Valori territoriali).

Sono contenuti essenziali della Schede operative:

- i presupposti che hanno portato all'individuazione del Valore;
- la delimitazione, i caratteri fisici e morfologici del territorio di Valore;
- il livello di Valore riconosciuto;
- gli obiettivi e i livelli qualitativi territoriali da perseguire, le opportunità da cogliere, le vocazioni da sviluppare, i risultati attesi;
- i regimi di intervento da applicare.



Le elaborazioni della FASE 3

I Valori possono riguardare:

- elementi territoriali;
- ambiti territoriali;
- sistemi di ambiti territoriali.

I Valori si possono ascrivere a contesti:

- già in evidenza, in forza della loro specificità settoriale e rilevante attrattività;
- nei quali il grado di valore suggerisca, ai fini di una maggiore “competitività”, interventi di recupero e riqualificazione;
- in cui si riscontrino vocazioni allo sviluppo di ruoli e funzioni che possano caratterizzare i luoghi sotto il profilo identitario.

I Valori territoriali possono distinguersi per:

- dominanza naturalistica e morfologica;
- dominanza storica o archeologica;
- eccellenze produttive;
- situazioni di vulnerabilità e di rischio;
- opportunità e vocazioni di sviluppo.



Le elaborazioni della FASE 3

I regimi normativi operano con direttive e prescrizioni finalizzate a:

- mantenere usi e funzioni di quei territori ai quali si associno livelli prestazionali adeguati in ordine alla sostenibilità ambientale e sociale e una forte connotazione identitaria (Conservazione territoriale);
- elevare il valore testimoniale e attrattivo del territorio e del grado di integrazione ambientale (Riqualficazione territoriale);
- sviluppare i valori in quei territori che in ragione della loro vocazione e potenzialità, rappresentino opportunità di crescita in termini di nuove dotazioni, fruizioni e offerte per la comunità regionale (Sviluppo territoriale);
- regolamentare le trasformazioni fisiche anche in quegli ambiti che sebbene non rientranti nei Valori territoriali perimetrati (Fase 3), concorrano egualmente alla sostenibilità ambientale e sociale quali parti integranti della struttura territoriale ambientale della regione (superfici boscate, corsi d'acqua e relative funzioni idrobiologiche,.....).



VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA



VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

normative di riferimento

- decreto legislativo 152/2006
- legge regionale 22/2009
- legge regionale 18/2011



sulla base delle citate normative:
il PGT è assoggettato alla procedura di valutazione ambientale strategica (VAS) nel cui ambito si sviluppa anche la valutazione di incidenza (VINCA)

DGR 113/2012

- dà AVVIO al processo di VAS contestualmente al procedimento di formazione del PGT
- prende atto del RAPPORTO PRELIMINARE al fine di avviarne le consultazioni con i soggetti competenti in materia ambientale
- individua i SOGGETTI coinvolti nel percorso di VAS
- ed in particolare i SOGGETTI COMPETENTI IN MATERIA AMBIENTALE



VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

Soggetti coinvolti nel percorso valutativo

AUTORITA' PROCEDENTE

Giunta regionale

SOGGETTO PROPONENTE

Servizio pianificazione territoriale

AUTORITA' COMPETENTE

Giunta regionale

STRUTTURA DI SUPPORTO TECNICO ALL'AUTORITA' COMPETENTE

Nucleo VAS PGT

SOGGETTI COMPETENTI IN MATERIA AMBIENTALE ai sensi dell'art. 5, c.1, lett.s)

- DC infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale e lavori pubblici;
- DC ambiente, energia e politiche per la montagna;
- DC risorse rurali, agroalimentari e forestali;
- DC salute, integrazione socio sanitaria e politiche sociali.
- ARPA)
- Autorità di bacino regionale FVG
- Province
- ANCI
- UNCEM
- Enti parco
- Aziende per i Servizi Sanitari
- Regione Veneto
- MATTM
- MiBAC
- Commissario delegato emergenza Laguna
- Repubblica d'Austria
- Repubblica di Slovenia
- Ente tutela pesca del Friuli Venezia Giulia



VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

- ⇒ avvio del percorso di VAS e individuazione dei soggetti competenti in materia ambientale
- ⇒ elaborazione del Rapporto preliminare di VAS
- ⇒ consultazioni sul Rapporto preliminare di VAS con i soli soggetti competenti in materia ambientale
(durata massima 90 giorni)
- ⇒ redazione del progetto di PGT e del relativo Rapporto ambientale, sulla base delle osservazioni pervenute durante le precedenti consultazioni
- ⇒ adozione del progetto di PGT e del relativo Rapporto ambientale
- ⇒ consultazioni pubbliche sul progetto di PGT e sul relativo Rapporto ambientale **(durata 60 giorni)**
- ⇒ valutazione delle osservazioni ed emanazione del parere motivato dell'Autorità competente **(durata massima 90 giorni)**
- ⇒ elaborazione definitiva del PGT e del relativo Rapporto ambientale sulla base delle indicazioni contenute nel parere motivato
- ⇒ approvazione del PGT e del relativo Rapporto ambientale
- ⇒ pubblicazione della documentazione sul BUR e sul sito web della Regione
- ⇒ svolgimento delle attività di monitoraggio previste nell'ambito della VAS



VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

rapporti con i territori contermini

- è stata avviata la procedura per verificare l'interesse degli **STATI CONTERMINI** a partecipare alle consultazioni di **VAS** (art. 32 d.lgs 152/2006)

- le Repubbliche di **SLOVENIA** e di **AUSTRIA** sono state inserite fra i **"soggetti competenti in materia ambientale"** (DGR 113/2012)

- fra i **"soggetti competenti in materia ambientale"** è stata inserita anche la **REGIONE VENETO**



VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

**momenti di
consultazione**

1. consultazioni preliminari (o SCOPING):

- si svolgono sulla base del solo Rapporto preliminare
- interessano i soli "soggetti competenti in materia ambientale"
- sono finalizzate:
 - a definire la portata ed il livello di dettaglio delle informazioni da includere nel rapporto ambientale
 - a identificare l'ambito di influenza del PGT

DURATA: 90 giorni

2. consultazioni con il pubblico:

- si svolgono sulla base del Rapporto ambientale e del progetto di PGT
- chiunque può presentare osservazioni, obiezioni o suggerimenti, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi

DURATA: 60 giorni



VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

metodologia valutativa

La valutazione parte dall'ANALISI DI COERENZA delle politiche e degli assi strategici del PGT in particolare con:

- gli obiettivi di sostenibilità di livello internazionale
- gli obiettivi degli strumenti di pianificazione e programmazione vigenti a vari livelli

Successivamente viene sviluppata un'analisi dello STATO DELL'AMBIENTE

Le informazioni relative alle tematiche ambientali ed alle attività antropiche analizzate sono organizzate secondo:

- il modello DPSIR
(Determinanti, Pressioni, Stato, Impatti, Risposte)
- sulla base delle TRE DIMENSIONI DELLA SOSTENIBILITÀ
(ambientale, sociale, economica)



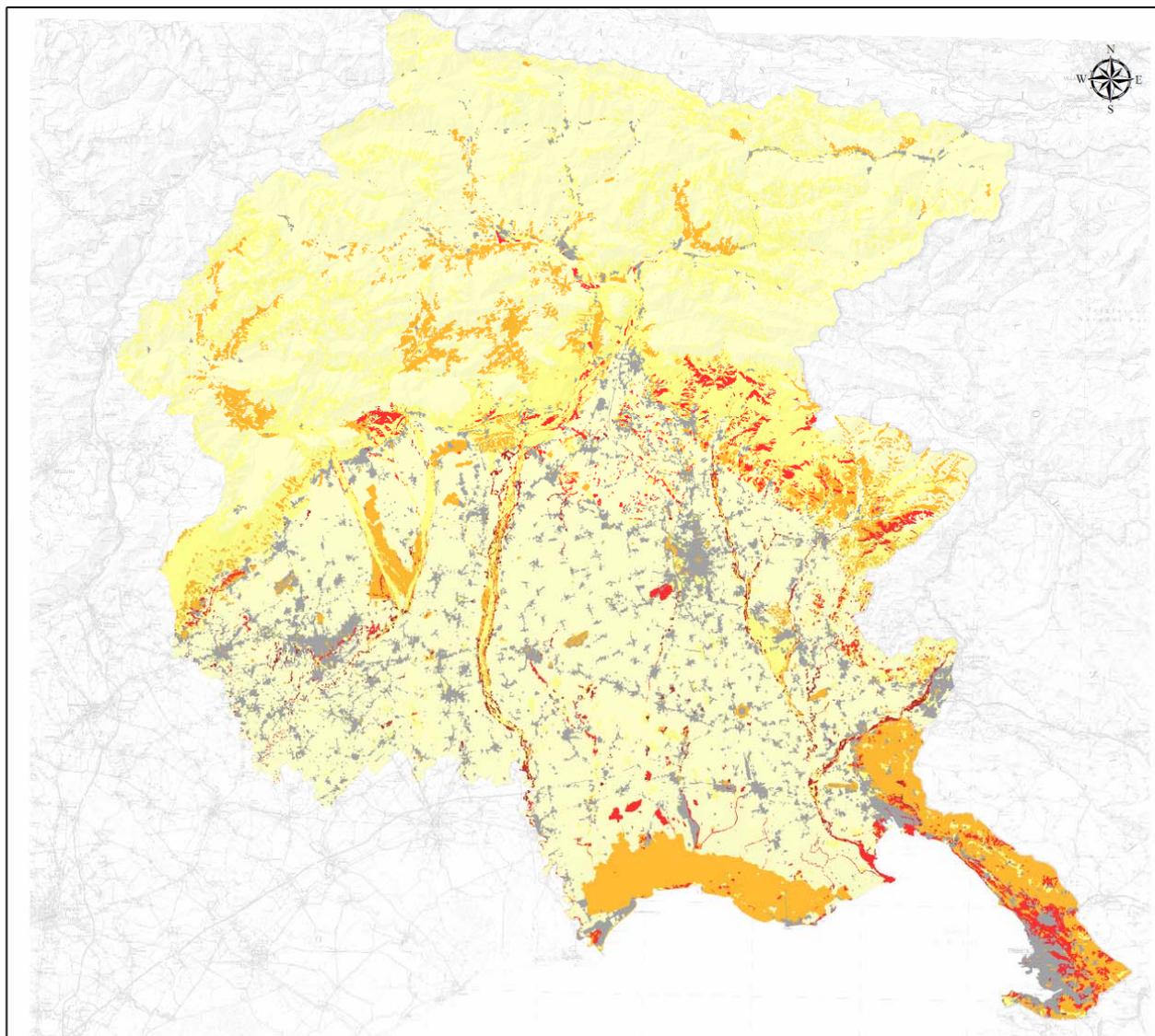
VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

**raccolta dei dati
e delle
informazioni
ambientali**

Le fonti principali sono:

- l'aggiornamento delle informazioni conoscitive raccolte ed elaborate nell'ambito del Rapporto ambientale del PTR**
- i RAPPORTI SULLO STATO DELL'AMBIENTE di ARPA FVG**
- le banche dati regionali (IRDAT, Servizio Statistica regionale, ecc.) analizzate dal gruppo di lavoro del PGT**

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA



**Carta della Natura
Friuli Venezia Giulia**

Fragilità ecologica

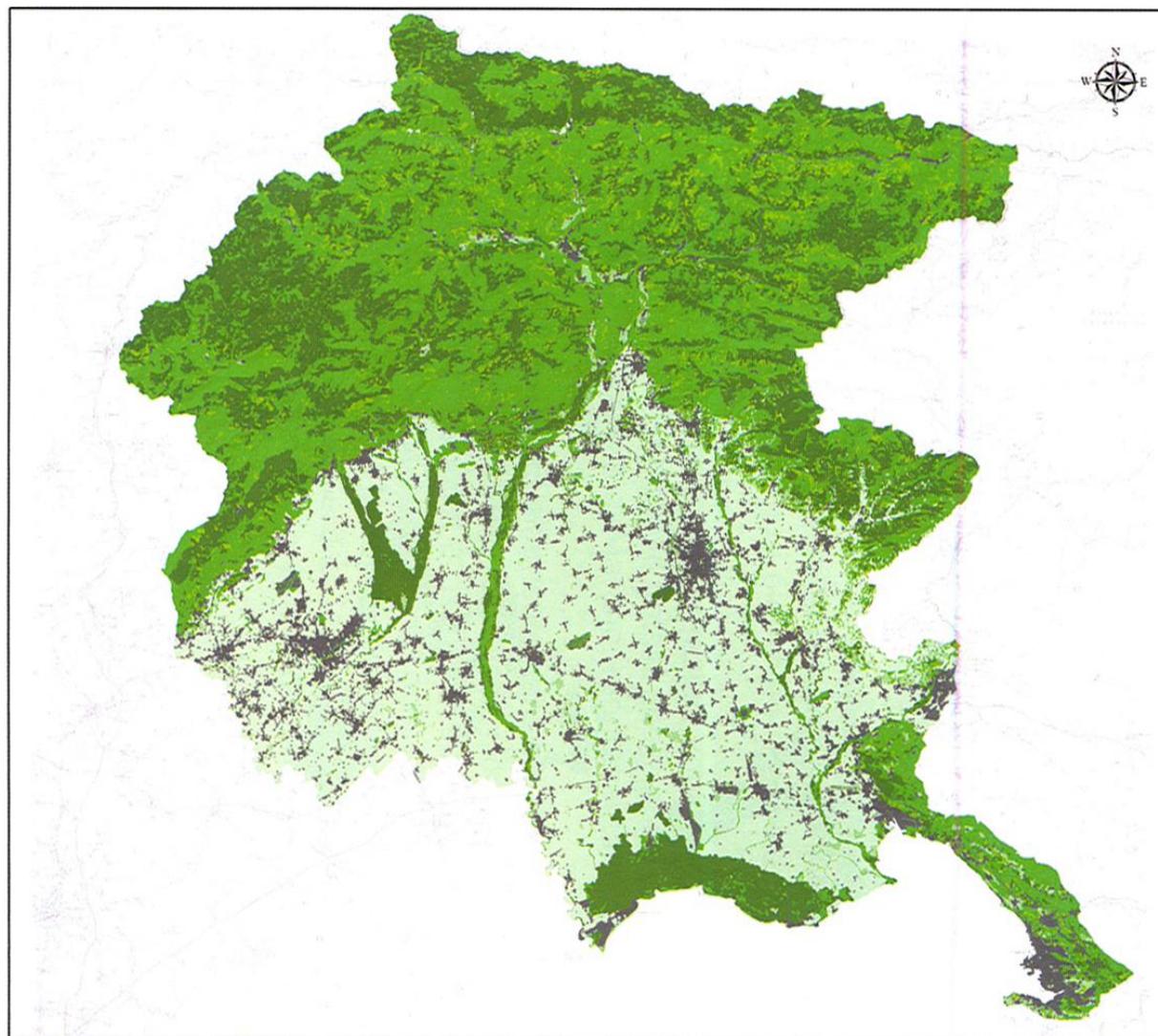


0 10,000 20,000 Metri





VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA



**Carta della Natura
Friuli Venezia Giulia**

Valore ecologico



0 10,000 20,000 Metri





VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

**valutazione dello
stato dell'ambiente
e dell'efficacia del
PGT: gli indicatori**

- sono suddivisi per **TEMATICHE AMBIENTALI**
e **ATTIVITÀ ANTROPICHE**

- sono scelti in base alla **DISPONIBILITÀ PER
COMUNE**, in modo da poter essere utilizzati
per bilanci valutativi su scala comunale o
d'area vasta

- scelti e graduati in modo omogeneo in
collaborazione con l'ARPA FVG

- lo studio di valutazione viene organizzato
per l'intero territorio regionale, nonché
articolato in specifiche schede relative agli
STL



**valutazione
dello stato dell'
ambiente e dell'
efficienza del
PGT**

**Scheda-
tipo
di
valutazione
per STL**

SISTEMA TERRITORIALE LOCALE "XXXX"				
Caratteristiche strutturali dell'area vasta				
		Valore	Note	
Comuni costituenti il Sistema territoriale locale				
XXXX				
Caratteristiche delle tematiche ambientali e delle attività antropiche del Sistema territoriale locale				
Stralcio cartografico del STL con evidenza delle caratteristiche del contesto territoriale			Legenda	
Indicatori ambientali				
tematiche				
		Valore	Tendenza/Note	
Indicatori attività antropiche				
tematiche				
		Valore	Tendenza/Note	
Elementi distintivi e vocazionali del STL				
Tematiche ambientali				
	Punti di forza/Opportunità		Debolezze/Criticità	
tematiche				
Attività antropiche				
	Punti di forza/Opportunità		Debolezze/Criticità	
tematiche				
Considerazioni di sintesi				
XXXX				
Ambiente	Mobilità	Attività produttive	Ricerca, Poli universitari	Turismo



VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

monitoraggio ambientale e di efficacia del Piano

- la VAS è un **PERCORSO CONTINUATIVO**, che prosegue anche dopo l'approvazione del Piano

- il monitoraggio di VAS è finalizzato:

- alla valutazione dell'efficacia del PGT
- alla valutazione dello stato dell'ambiente in relazione all'attuazione delle previsioni di Piano

- il monitoraggio di VAS è organizzato in schede Comunali o d'area vasta (STL) caratterizzate da opportuni indicatori nonché dagli obiettivi-target relativi

- le schede di monitoraggio sono completate da opportune rappresentazioni grafiche che illustrano gli esiti conseguiti